

Giorno & Notte

www.corriereadriatico.it
Scrivi spettacoli@corriereadriatico.it

Che cosa facciamo?

L'iniziativa La mostra al Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca" dell'Università di Macerata

"Leggere, scrivere e far di conto" Straordinario viaggio nel tempo

Uno straordinario viaggio indietro nel tempo, quando c'erano abecedari, cannucce, pennini, sussidiari, banchi di legno, lavagne, calamai, inchiostri e molto altro ancora. È la mostra "Leggere, scrivere e far di conto" a cura di Egidio e Matteo Guidolin inaugurata ieri al Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca" dell'Università di Macerata che ha dato il via alla seconda Settimana di Eccellenza dedicata al tema "Inclusione e promozione sociale nel sistema formativo" organizzata dal Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo. La mostra sulla storia delle scuole elementari italiane dall'Unità ai primi anni del secondo dopoguerra nasce grazie alla bellissima collezione privata accumulata in trent'anni dall'antiquario Egidio Guidolin. Un secolo della nostra vita sui banchi ricostruito attraverso materiali didattici rari o addirittura unici e ormai introvabili.

Percorso cronologico

Il percorso espositivo segue un ordine cronologico che raccoglie un secolo della nostra storia sui banchi scolastici, per la precisione dal 1859 al secondo dopoguerra. Oltre 30 bacheche di materiali didattici unici e rari, corredati di tabelle che spiegano i temi principali. Ci sono, poi, cartelloni, carte geografiche, pannelli ricchi di documenti, quaderni, libri e anche un'intera aula scolastica dei primi del '900 completamente ricostruita in ogni dettaglio. Grande importanza è data, quindi, alla contestualizzazione dei materiali esposti: non solo scuola, ma un intero mondo che gravitava attorno all'esperienza formativa. Attraverso gli oggetti e i documenti esposti si possono ripercorrere quelli che furono i grandi

Il taglio del nastro per la mostra "Leggere, scrivere e far di conto" al Museo della Scuola a Macerata e sotto un calamaio



cambiamenti dell'Italia nel suo primo secolo di storia come stato unitario. C'è la scuola risorgimentale, quella savoiarda, quella giolittiana, quella fascista e quella nata dalla Liberazione.

Politica e cultura

Ogni svolta politica è preceduta, accompagnata e seguita da una svolta culturale, che vede i suoi primi riflessi nella scuola elementare, nei suoi libri, nei suoi insegnamenti, nei temi dei bambini. La scuola è un punto di vista privilegiato sulle variazioni di gusto, di stile, di sensibilità, di approccio alla vita della società. La mostra sarà aperta fino al 14 aprile dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 18,30. L'ingresso è libero e gratuito. Il taglio del nastro ha dato il via ufficiale alla seconda Settimana di Eccellenza dedicata all'inclusione organizzata dal Dipartimento di Scienze della Formazione. Tanti gli appuntamenti che si terranno, fino a venerdì,

al Polo Bertelli, in contrada Vallebona, e al Museo della scuola in via Carducci 63/A.

I seminari

Tra i più importanti, si segnalano due seminari a cura di relatori internazionali: Pauli Davila e Luis Maria Naya dell'Università dei Paesi Baschi sul tema dell'innovazione e della valutazione della didattica e di Tereza Azatyan e Marianna Harutyunyan sul percorso evolutivo della formazione inclusiva in Armenia. Interverrà anche Delphine Campagnolle del Museo Nazionale dell'educazione di Rouen in Francia. Il pomeriggio di mercoledì e l'intera giornata di giovedì si terrà un importante convegno di studi sul tema "Inclusione e promozione sociale nel sistema formativo italiano dall'Unità ad oggi", accreditato come attività di formazione e aggiornamento per gli insegnanti. Per maggiori informazioni: settimanadieccellenza2019@unimc.it o www.3i4u.unimc.it

Paola Dezi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CI SONO DA RISCOPRIRE
ABECEDARI, CANNUCCE,
PENNINI, SUSSIDIARI
E BANCHI DI LEGNO**

